



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE  
DI ARCHEOLOGIA CLASSICA  
INTERNATIONAL ASSOCIATION for CLASSICAL ARCHAEOLOGY

FASTIONLINE

GIOVANNI UGAS - ALESSANDRA SABA

**SU MULINU DI VILLANOVAFRANCA (VS)  
CAMPAGNA DI SCAVI 2014**

**Stato:** Italia

**Soprintendenza:** Regione Sardegna, Sezione Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari e Oristano.

**Regione:** Sardegna

**Provincia:** Cagliari

**Comune:** Villanovafranca

**Nome del Sito:** Su Mulinu

**Località:** Pranu Scalittu

**Nome antico del sito:** -

**Coordinata Lat:** 8°59'38"E

**Coordinata Long:** 39°38'3"N

**Tipo di evidenze:** 1) nuraghe arcaico con bastione e cinta esterna del Bronzo Medio III, ristrutturato come nuraghe evoluto nel Bronzo Recente I-II; 2) villaggio nuragico del Bronzo finale e del I Ferro; 3) insediamento tardo punico; 4) insediamento romano repubblicano e imperiale; 5) insediamento vandalico; 6) insediamento bizantino; 7) area cimiteriale Ovest punica e romana; 8) area cimiteriale Est indeterminata; 9) tombe bizantine.

**Cronologia:** 1) 1400-900 a.C.; 2) 900-510 a.C.; 3) 300 – 238 a.C.; 4) 238 a.C. - 470 d.C.; 5) 470- 530 d.C.; 6) 530 -1000 d.C. circa;

**Direttori dell'indagine:** Giovanni Ugas già Direttore archeologo Soprintendenza archeologica per le Province di Cagliari e Oristano e Ricercatore Università degli Studi di Cagliari; Alessandra Saba, Direttore Civico Museo Archeologico di Villanovafranca.

**Direttori dell'indagine sul campo:** Giovanni Ugas, Alessandra Saba.

**Membri dell'équipe con istituzione di appartenenza e ruolo sullo scavo:** Diego Schirru, Ingegnere e Architetto Conservatore dei Beni Architettonici e Ambientali, per la Direzione dei Lavori, il Coordinamento della Sicurezza, della documentazione grafica e dei rilievi dei manufatti; Prof. Luigi Marino, DiCR Università degli Studi di Firenze, per il restauro e la conservazione; Prof.ssa Paola Meloni, Scienza e Tecnologia dei Materiali, Università di Cagliari per la diagnostica; Prof. Alessandro Bedini, archeologo; Prof. Carlo Luglié, Università degli Studi di Cagliari, paletnologo; Prof. Carlo Spano, Dr. Albero Muntoni e D.ssa Lucilla Casu, Università degli Studi di Cagliari, per gli aspetti

geologici e petrografici; Dr. Luca Lai, University of South Florida, antropologo; Ing. Massimiliano Piras per le foto aeree col drone; Dr. Nicola Sanna, archeologo, per il coordinamento delle squadre e le attività di laboratorio.

**Ente(i) di ricerca:** -

**Ente finanziatore:** Comune di Villanovafranca

**Anno dell'indagine:** 2014

### **Sommario (Giovanni Ugas e Alessandra Saba)**

Le ricerche condotte con la partecipazione di 35 studenti e laureati delle Università degli Studi di Cagliari, Sassari, Genova, Milano, Catania, e 9 volontari, hanno interessato la Torre F della cinta antemurale del BR II, il Locus 16 e i vani 7 e 19 della Corte d'Armi (CDA) disegnata dalla stessa cinta.

#### ***Torre F***

Nel settore NNO della camera si è proceduto alla rimozione parziale del battuto d'argilla della US13 che rivela la presenza di una fossetta contenente al suo interno una lucerna integra e lo scheletro di un volatile (colomba?), da interpretare come gli elementi del sacrificio di fondazione per l'inizio del culto attestato dall'altare e dalle offerte rituali di lucerne e di monili del IF evidenziati tramite l'indagine del 2013 nella US 12. Emerge la base del bancone M, costruito a giro con grandi massi di spoglio, che risulta coerente con il battuto pavimentale della US13 e dunque con l'utilizzo per fini cultuali della torre F nel I Ferro. Nello stesso settore inizia anche l'esplorazione della US14, che si rivela un deposito di frequentazione del Bronzo Finale, sottostante al bancone e che contiene anche pezzi fittili del BM3. Nel settore Sud della camera e nell'andito, sequenza dalla US 7 d'età romana repubblicana al lastricato e alla scala d'andito tardo-punica della US11 e soprastanti pietre di bloccaggio e sbarramento dell'ingresso alla camera in età romana repubblicana, che ha restituito, tra l'altro: un frammento di coppa a vernice nera locale (III sec. a.C.) con graffito, un pezzo di matrice punica per focaccia, un pezzo di placchetta in *faïence*.

#### ***Vano 7***

Nella grande capanna circolare della Corte d'armi (Sala del consiglio?) è stata meglio evidenziata la panchina costruita a giro con lastre e argilla affiorata nel 2013, assai mal conservata; la base risulta coerente con il livello di frequentazione della US21, caratterizzata da un focolare centrale delimitato da lastre e dalla presenza di fittili del I Ferro (sec. IX-VIII a.C.) e del BF, un pezzo di lamina in bronzo, 5 bottoni ad alamaro in osso, ossi di animali combusti, coti e pestelli litici, valve di molluschi marini e fluviali. Sotto la US21 appare per un tratto un battuto pavimentale in caolino (US22) e per il resto del vano un battuto d'argilla bruna (US22A) e un sottostante pavimento in parte lastricato (US23A) e in parte in battuto d'argilla (US23B) che copre un deposito di frequentazione (US24) con fittili del BF II e inizi I F. Nella nicchia 2 affiora un cassone delimitato da lastre in arenaria. Le successive US24B e US25, risultano strati di frequentazione con carboni, ossi animali e frammenti ceramici pertinenti al Bronzo Finale. Infine, all'interno del forno punico, risparmiato nella nicchia 1, sono stati evidenziati alcune parti ornate a ditate pertinenti all'orlo e tre fasi di rifacimenti in argilla del piano di cottura.

#### ***Locus 16 CDA***

Nel Locus 16, uno spazio a cielo aperto di fronte alla torre H, la ricerca, interrotta dal 2001, ha interessato: un lastricato pavimentale (US6) con reperti di fase tardo punica (III sec. a.C.); un livello di frequentazione US6A, d'età punica, che include il focolare  $\beta$  (US6B-C, presso l'ingresso alla Torre H; US7, di ricolmo e pareggiamento d'età tardo punica con pietrame lastriforme e terriccio bruno-rossiccio, numerosi ossi animali e gusci di lumache, cocci del I Ferro; US7A, un livello di frequentazione, con ampi settori di discarica e manufatti fittili di recupero del BF II; US8 livello di

abbandono e pareggiamento di terriccio nerastro del IF con abbondanti valve di lumache terrestri e fittili IF e BF.

### **Vano 19 CDA**

Il vano 19 della Corte d'armi è tangente al vano 14 indagato nel 2013. L'indagine evidenzia la cresta del perimetro murario circolare con tratti in parte inclinati, e inoltre le seguenti unità di strato: UUSS 6-7 analoghe alle UUSS 6-7 del settore 16; US8, battuto in argilla bruna; US9, livello di frequentazione con fittili del sec. IX-VIII a.C.

Nella torre F, nei vani 7 e 19 e nel locus 16 l'investigazione, non ancora conclusa, va completata con ulteriori indagini.

### **Bibliografia**

Ugas G., 1987, *Un nuovo contributo per lo studio della tholos in Sardegna. La fortezza di Su Mulinu-Villanovafranca*, in *Studies in Sardinian Archaeology*, III, a cura di M. S. Balmuth, British Archaeological Reports (BAR) I.S. 87, Oxford-England 1987, pp. 7-128.

Ugas G., 1991 *Villanovafranca (Cagliari). Località Su Mulinu. Fortezza nuragica e insediamento antico*, in *Scavi e scoperte: Notiziario*, Bollettino di Archeologia, 3, maggio-giugno 1990. Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1991, pp. 148-149.

Ugas G. 1992, *Il sacello del vano "e" nella fortezza nuragica di Su Mulinu-Villanovafranca (CA)*, in *Atti del Convegno Intern. Anathema: regime delle offerte e vita dei santuari nel Mediterraneo antico*, 15-18/6/1989, Scienze dell'Antichità, Storia, Archeologia, Antropologia, 3-4 (1989-90). Università "La Sapienza", Roma, pp. 551-573.

Ugas G., Paderi M. C. 1990, *Persistenze rituali e culturali in età punica e romana nel sacello nuragico del vano "e" di Su Mulinu di Villanovafranca (Cagliari)*", in *L'Africa romana*, VII, Sassari 1990, pp. 475-479, 482-486, fig. 1, tavv. I-IV.

Ugas G., Saba A., *Su Mulinu- Villanovafranca (Ca)*, Scheda di sito FASTIONLINE 2013